

N. 3 2007 - 2008

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

ROTARY

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci





IL ROTARY È
CONDIVISIONE



*Presidente
Internazionale
WILFRED
J. WILKINSON
"Rotary Shares"*

*Governatore
Distretto 2060
CARLO
MARTINES
"Condivisione
Entusiasmo
Convinzione"*



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAADORO TAGLIAMENTO

Fondato il 22 giugno 1975

33° anno sociale

Notiziario N. 3

Pres. Stefano Puglisi Allegra
Tel. 348 7044177
s.pluglisiallegra@alice.it

Segretario Simone Cicuttin
Telefono 348 399.89.04
Tel. Uff. 0431 59059
Fax 0431 520.624
s.cicuttin@costruzioneticuttin.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di Enea Fabris e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono
di Maria Libardi,
Bruno Tamburlini
e Enzo Barazza**

Responsabili notiziario:
Fabris
enfa@gropo.it
Tel. 0431 - 70189
Fax 0431 - 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431-720662
Fax 0431- 71645

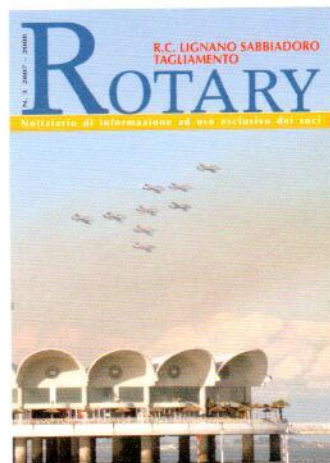
stampa: tipografia lignanese

GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO 2008

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Festa degli auguri - Natale 2007
- 5 Le "Weightless Companies"
- 6 Sicurezza degli ascensori
Compleanni dei soci
- 7 Architettura bioclimatica
- 8 Rotary Foundation
- 9 Informazione Rotariana
Rotary nel Mondo
- 10 Una passeggiata tra le rovine
di Leptis Magna
- 11 Caminetto a San Daniele
- 12 Premio Rotary - Obiettivo Europa 2008
- 13 Arte e religione
- 14 Risorse animali in medicina veterinaria
- 15 Il messaggio di marzo del presidente del R.I.
- 16 Responsabilità del rotariano
- 17 Manifestazione podistica a Lignano Sabb.
- 18 Programmi aprile, maggio, giugno 2008
- 19 Assiduità: gennaio, febbraio, marzo 2008

COPERTINA



Le Frecce Tricolori in volo sopra la Terrazza a Mare

LETTERA DEL PRESIDENTE

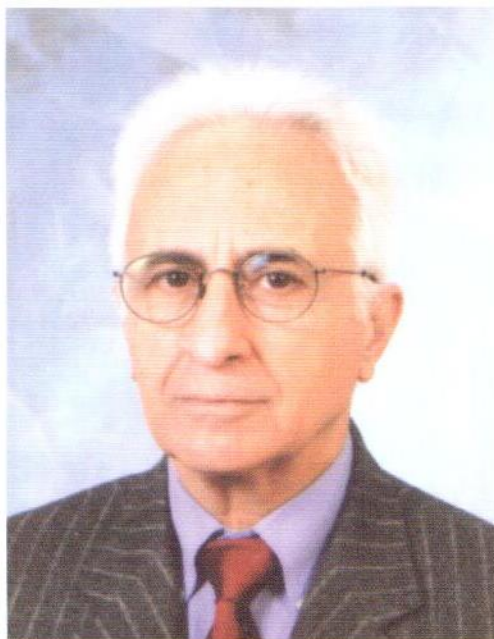


Carissimi amiche ed amici Rotariani,

siamo giunti quasi alla fine di quest'anno Rotariano, che mi sembra volato in un baleno. Quando mi sono assunto tale impegno avevo alcune perplessità di non essere all'altezza di portarlo a termine nel migliore dei modi, invece grazie all'impegno di tutti voi mi è stato facile. Ritengo siano maturi i tempi per volgere lo sguardo indietro nel tempo per una analisi parziale del nostro e del vostro lavoro svolto fino ad oggi in seno alla nostra Associazione. Se qualche vena di insoddisfazione ci pervade, questa è l'espressione della volontà a voler fare sempre di più e sempre meglio.

Sono certo che non è mancato l'impegno e la serietà nell'affrontare le problematiche e nell'assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei progetti che ci siamo proposti.

Tutto quanto il lavoro prodotto non può e non deve rappresentare un punto d'arrivo, ma un bagaglio di esperienze e di insegnamenti di vita associativa, sì da permettere anche la realizzazione di progetti futuri.



Cari amici ed amiche, in occasione delle recenti festività pasquali, permettetemi di rivolgere a tutti voi, se pur con un po' di ritardo, un affettuoso augurio di pace e serenità. Un pensiero ed un augurio vada pure rivolto anche a chi vive nell'indigenza e nella sofferenza.

Concludo questa mia breve lettera con l'augurio che questo momento rappresenti una spinta umanitaria di aiuto e di solidarietà nell'ottica dei propositi che la nostra Associazione Mondiale ci invita a soddisfare.

Stefano

FESTA DEGLI AUGURI

Natale 2007



1 - Il presidente Stefano Puglisi Allegra mentre si intrattiene con l'incoming Enzo Barazza



- 2- Babbo Natale con alcuni bambini.
- 3- La signora Enrica Puglisi mentre consegna un omaggio alle signore.
- 4- Maurizio Sinigaglia, organizzatore della lotteria con a fianco il prefetto Carlo Alberto Vidotto.
- 5- I coniugi Marina ed Ivano Movio durante la conviviale degli auguri.



LE “WEIGHTLESS COMPANIES”

Società senza peso - il caso INTERNA

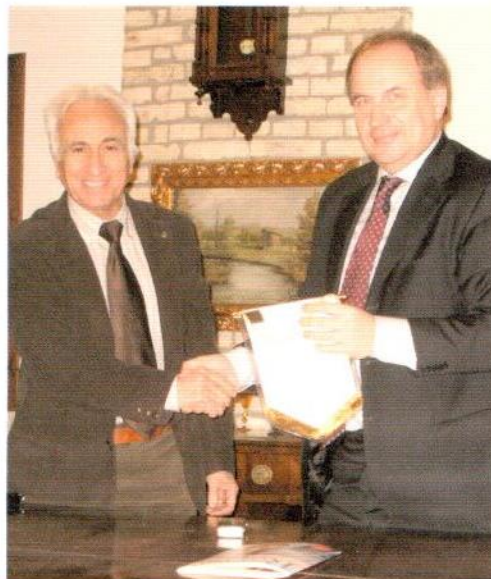


(Calvi) La ripresa dell'attività del club, dopo la breve parentesi natalizia, ha visto in qualità di relatore la presenza, nella riunione di caminetto del 7 gennaio 2008, dell'avv. Diego Travan (nella foto con il nostro presidente Puglisi Allegra) fondatore del gruppo industriale friulano Interna di Tavagnacco, di recente salito alla ribalta per aver “firmato” il design dell'edificio-simbolo in vetro e acciaio della Bmw a Monaco di Baviera oltre che per una commessa del valore di 40 milioni di euro con la catena alberghiera “Citizen M”.

Presentato dal socio Lorenzo Cudini il relatore, che era accompagnato dalla gentile consorte Derna, ha tratteggiato la storia del Gruppo che, sorto nel 1989, è oggi tra le prime dieci aziende al mondo nella fornitura chiavi in mano di arredi esclusivi per il contract e l'ospitalità. Arredi per gli alberghi di lusso delle catene Hyatt, Hilton, Intercontinental, Sheraton, Marriot, Le Meridien e le boutique di Cartier e di Vuitton, del Café de la Paix di Parigi ecc. Il tutto, e da qui la definizione di “società weightless”, senza fabbriche e macchinari, perché i coniugi Travan (lui laureato in giurisprudenza con una specializzazione in diritto commerciale internazionale, lei – presidente del Gruppo – laureata in germanistica) hanno concentrato i loro sforzi nella ricerca, nella progettazione e nel design, evitando ogni delocalizzazione e lasciando la produzione ad un centinaio di imprese specializzate della nostra regione e del Veneto in grado di offrire al cliente un alto livello di servizio.

Oggi il Gruppo Interna ha un fatturato di 20 milioni di euro e occupa una trentina di architetti e ingegneri, in gran parte donne, tutti giovani (età media 32 anni) e tutti a tempo indeterminato.

L'ultima commessa con Citizen M, un



nuovo marchio nell'hotellerie internazionale, è destinato a lanciare in Europa la sfida delle “5 stelle per tutti”: entro il 2008 sarà inaugurato ad Amsterdam il primo prototipo dell'albergo-container, 230 stanze che promettono di rivoluzionare il concetto stesso dell'ospitalità alberghiera. Sulla base di questo accordo il gruppo Interna realizzerà l'arredamento delle prime 5000 camere degli alberghi in costruzione nei prossimi cinque anni. Le camere, con una superficie di 14 metri quadrati (2,20 metri di larghezza per 6,90 di lunghezza), sono dotate dei più moderni comfort e coniugano insieme design e funzionalità e i moduli, arredati e pronti all'uso, vengono trasportati con camion nel cantiere ed installati in breve tempo. Ed è così che un albergo può essere realizzato in soli nove mesi.

La relazione è stata seguita con vivo interesse dai presenti che hanno alla fine rivolto un caloroso applauso ai protagonisti di questa azienda tutta friulana.

SICUREZZA DEGLI ASCENSORI

Il ruolo strategico della manutenzione

Nella serata di Caminetto del 14 gennaio 2008, svoltasi presso la "Cantina da Mario" di Latisana, ci ha intrattenuto il socio Bruno Tamburlini (nella foto con il nostro presidente Stefano Puglisi Allegra) sulle problematiche degli ascensori.

Negli anni 90 nella Comunità Europea era sorta la necessità di armonizzare e uniformare le norme per la costruzione e la sicurezza degli ascensori. Da qui la Direttiva Europea 95/16 CE e le norme tecniche EN 81/1 ed EN 81/2, recepite dall'Italia con DPR 162 del 30 Aprile 1999, decreto che abrogava definitivamente i vincoli delle leggi e delle normative tecniche italiane.

Il filmato proiettato da Tamburlini, realizzato in associazione ANACAM, illustra solo le operazioni e gli obblighi dettati dall'art. 15 del DPR 162/99 e accenna solo sul finale sulla opportunità di dotare anche gli ascensori costruiti prima del '99 di combinatore telefonico, obbligatorio sui nuovi impianti.

La relazione è continuata con i vari passaggi e raccomandazioni CEN (Comitato Europeo di Normazione) e UNI (Ente Italiano di Unificazione) relativi ad aggiornamenti tecnici sulla sicurezza dei vecchi ascensori preesistenti al 1999, iniziando con la raccomandazione 95/216/CE, alle norme tecniche UNI 10411 per arrivare alla norma Europea EN 81-80:2003, recepita con Decreto Ministeriale 26 Ott.2005 (Ministero delle attività produttive, all'epoca Scajola) e pubblicata in data 02 Febr. 2006 sulla Gazzetta Ufficiale. Tale DM all'art.1 comma 2 cita testualmente:

-Gli ascensori installati negli edifici civili prima del 25 Giugno 1999 sono adeguati alle regole previste dalla norma tecnica Europea EN 81-80:2003 e dalla sua appendice Nazionale UNI EN 81-80 del Maggio 2004 secondo le modalità disciplinate dal presente decreto.- L'art. 2 comma 2 indica i termini degli adempimenti per adeguare e migliorare la sicurezza degli ascensori per la salvaguardia degli utenti nei tempi: (A) Entro sei mesi successivi alla data di effettuazione della verifica periodica (biennale) se i rischi accertati hanno priorità alta; (B) Da due a quattro anni se i rischi accertati hanno priorità media; (C) Da quattro a sei anni se i rischi accertati hanno priorità bassa. Di seguito dovevano venire promulgati decreti attuativi, finora ancora mancanti.

Finiva la relazione con una sintesi delle nuove normative UNI EN 81-73 e UNI EN 81-72 che specificano le regole di sicurezza e di comportamento degli ascensori in caso di incendio.



AUGURI a . . .

Giulio FALCONE (14/4) - Walter CASASOLA (30/4) - Giusi ROCCO (30/4) - Lorenzo CUDINI (8/5) - Luca DRIUSSO (21/5) - Paolo SANTUZ (22/5) - Marino FIRMANI (30/5) - Alessandro BORGHESAN (3/6) - Vittorio RANALLETTA (9/6) - Sergio DA RE (17/6) - Pier Giorgio BALDASSINI (23/6)

ARCHITETTURA BIOCLIMATICA

Esperienze locali e internazionali



Relatrice nella riunione di caminetto del 21 gennaio 2008 l'arch. Daniela Deperini (nella foto con il nostro presidente Stefano Puglisi Allegra) presentata dal socio Adriano Persolja, che ci ha intrattenuto su un argomento di scottante attualità: l'emergenza ambientale planetaria legata al global warming (riscaldamento globale). Emergenza direttamente collegata alla questione energetica.

Nell'utilizzo smisurato di risorse non rinnovabili altamente inquinanti e fortemente impattanti sull'ambiente, anche l'architettura ha il suo peso. Considerata pertanto la responsabilità che l'architettura ha nei confronti di tali problematiche, ci si chiede come sia possibile intervenire concretamente per la risoluzione (o quanto meno per il miglioramento) di questa situazione. Obiettivo di questo intervento – continua la relatrice – è quello di presentare i tratti essenziali dell'approccio progettuale bioclimatico attraverso l'illustrazione delle principali strategie utilizzate, per poi esemplificarle mediante dei casi studio applicativi in diverse parti del mondo. Vengono così presentati alcuni edifici (The Bond, edificio per uffici a Sydney, The Solaire e The

Siena, edifici residenziali multipiano a New York, e infine la Scuola Materna di Corsara (Italia) che sono l'esito di alcuni viaggi compiuti dall'arch. Deperini durante il periodo di dottorato di Ricerca all'Università di Udine, nel triennio 2005-2008.

L'edificio italiano proposto, la Scuola di Corsara, è stato scelto come importante esempio anticipatore (il progetto risale infatti al 1972) di un modo di progettare che ottimizza le risorse offerte dall'ambiente nell'ottica del risparmio energetico. Concepito dall'arch. Sergio Los, di Synergis progetti (con la collaborazione dell'arch. Natasha Pulitzer), tra i principali studi italiani di progettazione sostenibile, è stato selezionato dalla CEE come una delle più significative architetture bioclimatiche in Europa e infine monitorato dal CNR per testarne in concreto i risparmi energetici ottenibili.

In conclusione, afferma Deperini, questo breve excursus sugli episodi architettonici internazionali opportunamente scelti, dimostra come sia possibile, in concreto, progettare edifici poco impattanti sull'ambiente e nel contempo a basso consumo energetico.

La relazione è stata seguita con molto interesse da parte dei presenti che hanno posto alla brillante relatrice numerose domande di chiarimento in particolare sui maggiori costi legati alla realizzazione di strutture aventi le caratteristiche sopra evidenziate.

ROTARY FOUNDATION

Sovvenzioni paritarie

La riunione di caminetto del 28 gennaio 2008 ha visto la partecipazione in qualità di relatore del dr. Mario Salvalaggio, socio del club di San Vito al Tagliamento e membro della Commissione Distrettuale APIM (Azione Pubblico Interesse Mondiale).

Presentato dal socio Vidotto, il relatore, da tempo attivo nel Volontariato a favore delle missioni cattoliche in Africa e di iniziative umanitarie nei Paesi dell'est Europa, ha riferito sulle sovvenzioni paritarie della Fondazione Rotary. E' previsto infatti un contributo della RF nella stessa misura dei contributi raccolti dai distretti e dai club per progetti di servizio internazionali per la realizzazione di iniziative comunitarie che coinvolgano almeno due club e/o distretti e almeno due Paesi diversi.

Il relatore ha potuto fornire in concreto notizie e delucidazioni sulle procedure di ammissione a queste forme di contributo della RF in quanto da tempo il RC di San Vito al Tagliamento partecipa insieme con altri club a progetti comunitari che trovano il sostegno del distretto

e della RF.

Questa strada dovrà in breve essere percorsa anche dal nostro club che sta già individuando una serie di services da sottoporre al vaglio del nostro distretto. Attualmente il nostro club partecipa ad un service in Bulgaria organiz-



zato dal RC di Kitzbuehel che gode appunto delle sovvenzioni paritarie della RF.

La riunione si è conclusa con tutta una serie di domande cui l'amico Salvalaggio ha saputo fornire esaurienti risposte.

Lotta alla poliomielite

Il Rotary International è da oltre vent'anni impegnato in un programma di eradicazione di questa grave malattia. Dal 1985 ad oggi il Rotary ha aiutato ad immunizzare quasi due milioni di bambini nel mondo ed ha contribuito con 650 milioni di dollari che diventeranno 850 nel momento in cui il mondo sarà completamente libero dalla polio.

A livello globale il numero di casi di polio è sceso da 350.000 casi all'anno a metà degli anni 80 a circa 2000 casi nel 2006.

E' di questi giorni la confortante notizia che da parte della Fondazione Google sono stati donati alla Rotary Foundation 3,5 milioni di dollari, seguendo l'esempio della Fondazione

Bill & Melinda Gates che nel novembre scorso hanno messo a disposizione del RI la considerevole somma di 100 milioni di dollari.

Il Presidente del RI Wilfrid J. Wilkinson ha dichiarato che "questa donazione arriva in un momento cruciale per l'iniziativa poiché sono necessari ulteriori fondi per raggiungere i bambini nelle regioni più difficili del mondo. Abbiamo a disposizione gli strumenti tecnici per sconfiggere la polio. Abbiamo solo bisogno che il mondo segua l'esempio della Google Foundation per dare il proprio sostegno all'eradicazione una volta per tutte di questa malattia".

INFORMAZIONE ROTARIANA

Progetto Rotary Onlus



Il socio Maurizio Sinigaglia, nella riunione di caminetto del 4 febbraio 2008, ha presentato ai soci un suo lavoro di ricerca sul progetto Rotary ONLUS organizzato dal nostro Distretto 2060.

La "Rotary onlus" non ha alcun fine di lucro ed è stata costituita esclusivamente per perseguire finalità di solidarietà sociale consentendo agevolazioni fiscali ai donatori.

Le attività della "Rotary onlus" debbono rientrare nei seguenti settori:

Assistenza sociale e socio sanitaria - Assistenza sanitaria

Beneficenza - Istruzione

Formazione professionale -

Tutela, promozione, valorizzazione di beni d'interesse

artistico - Promozione di cultura e arte

- Tutela dei diritti civili.

Possono essere soci di "Progetto Rotary - Distretto 2060 - Onlus" i Rotary Club e/o i Rotariani del Distretto 2060.

I versamenti effettuati a titolo di contributi alla "Rotary Onlus" godono di agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente. Infatti le disposizioni del D.L. n. 35/05 (art. 14 - commi da 1 a 6) - consentono alle Imprese soggette a IRES di dedurre dal reddito imponibile le liberalità in denaro (e in natura) fino al 10% del reddito complessivo dichiarato con un tetto di 70.000 € per anno.

In caso di donatore-persona fisica è consentito

dedurre dal reddito imponibile le liberalità in denaro (e in natura) fino al 10% del reddito dichiarato con un tetto di € 70.000 per anno. Ma vi è, continua Sinigaglia, una ulteriore opportunità per le Onlus.

La legge 23/12/2005 n. 266, art. 1 comma 337, consente al contribuente di destinare alla "Rotary Onlus" la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille (Lg n.222 / 1985) non sono in alcun modo alternative fra loro, quindi entrambe possibili.

In questo modo 373 contribuenti con la semplice firma del 5 per 1000 per l'anno 2006 hanno donato alla Rotary Onlus ben

€51.361,79!

Concludendo, l'amico Maurizio ha invitato anche i soci del nostro club ad avvalersi di queste possibilità fornendo al riguardo le seguenti indicazioni per i versamenti:

PROGETTO ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo San Paolo - Agenzia di Via Belzoni n. 1 35131 Padova Coordinate: cin R abi 06225 cab 12107 conto 100000003252.

I presenti hanno particolarmente gradito le notizie riportate dal socio al quale hanno tributato un meritato applauso.



ROTARY NEL MONDO

Rotariani: 1.210.047

Paesi: 168

Distretti: 532 - Club: 32.774

Rotaract: 163.116 - Paesi: 157

Club: 7.092

Interact: 255.277 - Club: 11.099

Rotary Community Corps: 6.337

Paesi: 73

Circoli Professionali Rotariani: 95

ROTARY FOUNDATION

Paul Harris Fellow:

1.022.602

Benefattori: 72.246

Grandi donatori: 7.823

pagina

9

UNA PASSEGGIATA tra le rovine di Leptis Magna



Nell'incontro dell'11 febbraio 2008 i partecipanti sono stati "guidati" dal Dr. Gianni Toffelordi (al centro della foto con a fianco il nostro presidente e il socio Lucio Cliselli) in una passeggiata ideale tra le rovine di Leptis Magna, in Tripolitania, Libia.

Dapprima città punica, dal 146 a.C. totalmente romana, Leptis assume l'appellativo di Magna sotto l'imperatore Settimio Severo (193-211 d.C.).

Nativo di Leptis, Settimio Severo promuove una serie di importanti opere pubbliche tese ad abbellire la sua città natale, tra le

quali l'ampliamento del porto, un nuovo foro, una nuova basilica e la via colonnata. Alla fine dell'epoca Severiana (235 d.C.) inizia la decadenza di Leptis, in parallelo al declino di Roma.

Senza insediamenti urbani importanti nelle vicinanze, quando Leptis viene abbandonata dai suoi abitanti (642 d.C.) non subisce devastazioni e prelievi di materiali

da costruzioni e, ricoperta dalla sabbia del deserto, ci giunge praticamente intatta, per molti versi in analogia a Ercolano e Pompei.

Solo gli edifici pubblici sono stati riportati alla luce; le abitazioni private sono integre sotto la sabbia che le ricopre.

Il turismo di massa è ancora assente, per cui le strade, gli edifici, alcuni grandiosi e ricostruiti perfettamente, sembrano essere lì a nostro esclusivo godimento: un'esperienza rara ai nostri giorni.

L'itinerario fotografico si è limitato al cuore della città, con partenza ed arrivo all'arco di Settimio Severo (202 d.C.), passando per le terme di Adriano, la palestra, il ninfeo, il foro nuovo, la basilica, il mercato (7 a.C.), il teatro (7 d.C.). A completamento della visita di Leptis anche due escursioni "extra moenia" alla terme della caccia ed all'anfiteatro (55 d.C.).

Le immagini fotografiche ed il commento essenziale hanno suscitato un vivo interesse per una visita reale a questo raro gioiello dell'archeologia romana.



CAMINETTO A SAN DANIELE visita al prosciuttificio Dall'Ava



L'idea di un caminetto "itinerante" alla scoperta dei tesori enogastronomici del Friuli è venuta a quel vulcanico amico e socio del club Ermanno Quagliaro che il 18 febbraio 2008 ha permesso ad un folto gruppo di soci e familiari di conoscere e apprezzare uno fra i più importanti prosciuttifici di San Daniele, quello della famiglia Dall'Ava. Accolti dal signor Natalino Dall'Ava e dalla sua gentile consorte Paola nonché dal figlio Carlo ci è stata offerta la possibilità di visitare lo stabilimento di produzione del famoso prosciutto Dok Dall'Ava, stagionato almeno 16 mesi, e del Numero Dieci di San Daniele dop, stagionato più di 24 mesi: in tutto 30.000 pezzi a



con una degustazione "verticale" dei singoli prosciutti, rigorosamente affettati al coltello dalle mani esperte della signora Paola.



Sopra nella foto Natalino e Paola Dall'Ava con il nostro presidente.

Accanto sulla sinistra alcuni dei soci in visita al prosciuttificio.

Sotto la signora Paola Dall'Ava intenta al taglio del prosciutto.

denominazione d'origine. Vengono utilizzati non solo suini allevati nella Valpadana, ma anche i suini neri del Parco di Nebrodi in Sicilia, i suini provenienti dalla regione spagnola dell'Estremadura e, da ultimo, anche suini della razza Manganica ungherese. Fiore all'occhiello della famiglia le "Prosciutterie Dok Dall'Ava: ce ne sono nove in Italia e tre all'estero dove è possibile degustare questo eccezionale prosciutto. E la serata non poteva che concludersi



PREMIO ROTARY

“Obiettivo Europa” 2008

Nella riunione di caminetto del 25 febbraio 2008 i soci Quagliaro e Bressan, membri rispettivamente del Comitato scientifico e del Comitato Organizzatore del Premio Europa, promosso dai RC della provincia di Udine, hanno riferito al club sui lavori del Comitato.

In premessa i due relatori hanno illustrato gli obiettivi del Premio che riteniamo utile riportare.

L'Europa come obiettivo strategico di sviluppo per il Friuli.

Il mito dell'Unione Europea come fondamento della pace e del benessere economico e sociale dei popoli europei, usciti dalle Guerre Mondiali, si è diffuso largamente e rapidamente sin dai primi anni '50.

Il percorso politico, istituzionale e culturale, attraverso cui realizzare questo mito, si è rivelato, invece, lungo e tormentato e non è ancora concluso, seppure si siano conseguiti nel frattempo notevoli successi. Soprattutto si è rivelato difficile convincere gli Stati nazionali a cedere alcune sovranità all'Unione e, allo stesso tempo, a cederne altre alle Regioni nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Queste difficoltà hanno spesso generato dubbi e conflitti ideologici e politici facendo emergere per un verso nostalgie nazionalistiche e per un altro rivendicazioni particolaristiche.

Alcuni uomini, però, hanno compreso e accettato la sfida dell'integrazione prima degli altri e hanno dato l'esempio di come

operare positivamente nella prospettiva del nuovo assetto politico e istituzionale.

Sono questi gli uomini che il Rotary vuole portare ad esempio alla comunità ed ai

suoi governanti, affinché si elevino al di sopra delle loro paure e si rafforzino nel perseguimento dell'“Obiettivo Europa”.

Il Premio Rotary Obiettivo Europa intende accompagnare, sostenere

e valorizzare gli sforzi che gli operatori economici e culturali del Friuli fanno nella direzione dell'obiettivo Europa.

Finalità del Premio

- assegnare un riconoscimento alla persona, impresa o ente che abbia realizzato nell'anno un progetto “esemplare” nel perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione europea;
 - Incoraggiare imprese ed enti, piccoli, medi e grandi a perseguire la propria missione ed i propri valori cogliendo prontamente le opportunità europee;
- Contribuire alla diffusione di modelli evoluti di crescita ed integrazione in ambito europeo.

Candidati al Premio sono:

- Casa dell'Immacolata di Don Emilio De Roja
- Picco Giandomenico
- Zanardi Landi Antonio

In una successiva riunione, concludono i relatori, si procederà alla scelta del vincitore del Premio Europa.



ARTE E RELIGIONE

La Via Crucis bronzea del Prof. Lionello Galasso nel Duomo di Latisana



Alla serata di Caminetto del 10 marzo, tenutasi presso l'oratorio M. Gaspari di Latisana, ha parlato il prof. Iginio Petrussa (al centro della foto con accanto il nostro presidente e il socio Lucio Cliselli), già primario di pediatria presso l'ospedale di Latisana. L'oratore è stato presentato dal socio Lucio Cliselli. Tema della serata "La Via Crucis bronzea del prof. Galasso".

L'arte sacra è una rappresentazione di temi sacri in funzione liturgica, e deve favorire la preghiera, la devozione, la contemplazione, la meditazione. Dopo il profondo scadimento dell'iconografia religiosa verificatasi negli ultimi secoli, con l'allocuzione 'Incontro con gli Artisti nella Cappella Sistina' del 7 maggio 1964, Paolo VI chiama gli artisti a un nuovo patto. L'appello è ribadito dal Concilio Vaticano II (1965) con l'auspicio che 'gli artisti ritrovino nel sacro la fonte di ispirazione e nella Chiesa l'occasione per incontrare Dio'. E' in questo contesto culturale che Lionello Galasso è chiamato nel 1967 da Monsignor Lionello Del Fabbro, abate di Latisana, a creare la Via crucis latisanese.

La Via crucis è una manifestazione di culto che ha una storia millenaria, essendo stata diffusa in Europa per impulso del movimento francescano. Galasso, un uomo di fede convinta, e di grande sensibilità artistica, formatasi all'Accademia veneziana sotto la guida di Maestri illustri e maturata alla luce delle conquiste plastiche di Giacomo Manzù, si propone tuttavia di superare i modelli tradizionali e di rappresentare il dramma della Passione in modo umanamente credibile, scevro da concessioni retoriche.

Dal punto di vista formale egli parte subito con alcune risoluzioni che si rivelano decisive: si pone l'obiettivo di non fare violenza alla struttura architettonica che ospiterà l'opera, caratterizzata dalla ridotta larghezza dei pilastri. Per non umiliare la leggibilità dei singoli pannelli, li sviluppa verticalmente e raffigura in ciascuno non più di tre figure, disposte in prospettiva verticale, come se la scena fosse osservata dall'alto.

La Via crucis di Galasso risulta alla fine una sequenza di pannelli di grande impatto plastico. La sua interpretazione della Passione è originale ed interessante. In ogni stazione è presente la figura di Cristo, ma Egli non sembra essere il protagonista centrale. Appare a capo chino, come una vittima predestinata e consapevole. Protagonisti delle stazioni sono le diverse persone che nella affollata vicenda hanno un ruolo momentaneo ma determinante nel compimento del dramma:

Pilato, il burocrate che non vuole avere grane; le guardie, l'uomo di fatica, gli aguzzini, vogliosi solo di sbrigare presto la faccenda; il giocatore chino sui dadi, cui importa solo di approfittare della opportunità.

Naturalmente una esecuzione capitale per crocifissione comporta una sofferenza fisica atroce. Ma Galasso non intende rappresentare il dramma della carne, che susciterebbe curiosità o repulsione.

L'artista vuole coinvolgere il fedele nel dramma umano accaduto duemila anni fa. Tra costoro che affollano la scena, sgomento ma inerte oppure addirittura insensibile, potresti esserci anche tu, egli sembra dire a chi guarda.

Galasso riserva un ruolo speciale a Maria: l'incontro con Gesù (IV stazione), la morte sulla croce (XII) e la deposizione nel sepolcro (XIII) sono autentiche vette espressive.

Alcune formelle non risultano firmate: una silenziosa protesta dello scultore verso i tempi eccezionalmente esigui concessi dal committente. L'intero ciclo è progettato, elaborato, modellato e fuso nel giro di otto mesi.

Le ultime stazioni vengono consegnate dalle Fonderie Artistiche Veronesi la vigilia del Venerdì santo del 1968, e l'inaugurazione avviene contestualmente con la celebrazione liturgica della Via crucis.

Quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario di quella inaugurazione. E' una cosa degna che la comunità celebri questa ricorrenza. Si onora così un uomo e un artista che ha nobilitato il nostro territorio con i suoi monumenti e le nostre case con le sue sculture. Si valorizza il patrimonio d'arte del nostro Duomo nel quale la Via crucis di Galasso non sfigura affatto accanto al Battesimo di Cristo del Veronese e al Cristo ligneo di Fosco da Faenza. Si ricorda infine la fede di una generazione che ha avuto in sorte - per due volte nel giro di trent'anni - di dover affrontare la ricostruzione di un paese devastato dalla guerra e da due disastrose alluvioni.



CONSERVAZIONE E GESTIONE risorse animali in medicina veterinaria

Nella riunione di Caminetto del 3 marzo relatore è stato il Prof. Bruno Dentesani, presentato dal socio Mario Drigani, ci ha intrattenuto sulle migrazioni degli uccelli.

Il fenomeno delle migrazioni non riguarda soltanto gli uccelli ma anche i mammiferi terrestri e marini (antilopi, pipistrelli, balene, ecc.), i pesci (basta pensare al ciclo annuale dell'anguilla), gli insetti (farfalle, locuste, ecc.) e altri esseri viventi. Ai nostri occhi risultano però più evidenti e spettacolari le migrazioni degli uccelli

che avvengono secondo un ciclo annuale che si ripete, a memoria d'uomo dagli albori della nostra storia, nella realtà da milioni di anni, con tracciati che avvolgono come una rete l'intera superficie della terra. Potendo viaggiare per grandi distanze sopra terre e mari essi possono utilizzare territori con importanti risorse alimentari durante alcuni periodi dell'anno e spostarsi in altri quando i primi diventano inospitali. L'evoluzione della attuale struttura

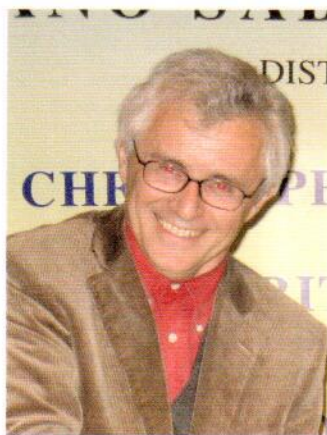
del fenomeno alle nostre latitudini si può far risalire in buona parte all'ultima glaciazione: 15.000 anni fa l'Europa era ricoperta in buona parte da una calotta di ghiaccio al di sopra della quale pochissime specie animali potevano sopravvivere. Solo la parte meridionale del continente era scoperta ed aveva un aspetto vegetazionale simile a quello che oggi troviamo nella tundra. La maggior parte delle specie, che sono perlopiù le stesse che oggi conosciamo, viveva quindi a sud del Mediterraneo. Al ritirarsi dei ghiacci nelle ere successive nuovi territori si liberarono e questo fatto determinò una convenienza per alcune specie (come anche per l'uomo) a occupare questi territori vergini dove c'era una minore competizione con altre specie e giornate più lunghe nella stagione calda con maggiori possibilità, quindi, di alimentarsi e di riprodursi con successo. Al seguito della progressiva ritirata dei ghiacci (che continua tuttora) queste specie si spostarono quindi

sempre più a nord con un comportamento differenziato: alcune divennero stanziali in queste nuove zone disponibili (ad esempio il Passero domestico), altre tornarono nella stagione fredda nelle loro originarie zone di provenienza dando inizio a movimenti pendolari di anno in anno sempre più lunghi. Un esempio spettacolare è dato dalla Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), conosciuta da tutti, che ogni anno dall'Europa torna in Africa durante l'inverno oppure dal Cul-

bianco (*Oenanthe oenanthe*), un piccolo uccello sconosciuto ai più che, seguendo appunto queste nuove opportunità offerte dai mutamenti climatici, attualmente si è espanso come nidificante in tutta l'Eurasia giungendo fino all'Alaska a est ed in Groenlandia a ovest. Ogni anno tutti gli individui di Culbianco del mondo (decine di milioni) tornano durante la cattiva stagione in Africa, loro terra di origine, percorrendo a ritroso le antiche o recenti vie di espansione verso la "terra promessa".

I Culbianchi dell'Alaska percorrono fino a 16.000 Km per giungere nei quartieri di svernamento, mentre quelli della Groenlandia devono attraversare bracci di mare lunghi fino a 3.000 Km per raggiungere la stessa meta. Si tratta di una vera odissea, di viaggi durante i quali possono incontrare bufere, venti contrari, periodi di clima avverso, ecc. che possono provocare in alcuni anni vere ecatombi, con perdite altissime, anche della maggior parte degli individui. Come ha fatto il Culbianco, ogni specie migratrice, è più esatto dire ogni popolazione, ha sviluppato una diversa strategia di migrazione che, nella sua plasticità, le permette quasi sempre, a volte con incredibili difficoltà, di sopravvivere a pericoli contingenti o a mutamenti climatici globali.

La capacità di navigare e orientarsi per distanze che coprono continenti diversi, volando senza sosta sopra mari e deserti di giorno e di notte, la capacità di ritrovare la zona di



IL MESSAGGIO DI MARZO

del Presidente del R.I.



Cari amici Rotariani,

Mohandas Gandhi una volta disse: “Se vogliamo insegnare la vera pace in questo mondo e se vogliamo fare la guerra alla guerra, dobbiamo iniziare dai bambini”. Gandhi aveva capito perfettamente che la rabbia e l'odio, dispute e differenze, rivalità e divergenze non si ereditano né sono innati. Si imparano. I bambini circondati da odio, imparano ad odiare, ma quelli che crescono in un ambiente di condivisione e di amore, imparano a condividere e ad amare.

Il modo in cui le cose sono sempre andate, non è necessariamente il modo in cui esse andranno per sempre. Per il meglio o per il peggio, quasi ogni status quo può cambiare prima o poi. La presenza di una nuova minaccia da affrontare è spesso motivo di divisione e di lotte intestine. L'alternativa a questo tipo di atteggiamento è l'unità e la collaborazione tra le persone, per trovare una soluzione unanime ai problemi. Qualsiasi nuova sfida ha il potere di dividere e il potere di unire.

In questo anno rotariano, ho chiesto ai Rotariani di tutto il mondo di concentrarsi sulla condivisione del Rotary attraverso l'affiliazione. È il momento di valutare i risultati ottenuti



finora in quest'ambito. Abbiamo invitato tutti un potenziale nuovo socio a una riunione? Se siamo riusciti a presentare un nuovo socio qualificato, lo stiamo aiutando a crescere e ad avere successo nel Rotary?

Il Rotary può continuare a servire solamente se la sua crescita è costante. La semplice conservazione dell'effettivo ai livelli attuali non sarà sufficiente. Poiché la popolazione mondiale e i rispettivi bisogni continuano ad

aumentare, anche noi dobbiamo adeguarci per affrontare la sfida che essi presentano.

Dobbiamo mostrare al mondo che “Servire al di sopra di ogni interesse personale” è più di un semplice motto e che “Il Rotary è condivisione” è più di un semplice tema. Tali parole rappresentano la nostra verità: una verità che caratterizza tutti noi Rotariani.

Diversi decenni fa, Gandhi, che penso sarebbe stato un ottimo Rotariano, pronunciò altre parole che risuonano tra noi Rotariani: “La grandezza dell'uomo è determinata esattamente dalla misura in cui opera per il bene degli altri uomini”.

Ciascuno di noi ha l'opportunità di diventare grande attraverso il servizio del Rotary. Assicuriamoci tutti di cogliere tale opportunità.

segue da pag. 14

svernamento nei quartieri equatoriali, oppure, ritornando nei quartieri estivi, la zona di nidificazione ha qualcosa di incredibile: l'uomo fin dall'antichità è stato colpito e si è soffermato a meditare su questo avvincente fenomeno

Le rotte degli uccelli sono ovviamente internazionali e la loro conoscenza costituisce una fondamentale informazione per la loro conservazione e la conseguente determinazione delle aree da proteggere nei vari stati, essendo gli uccelli migratori un bene che appartiene a tutta l'umanità e non alle

singole nazioni. I problemi di conservazione sono globali e andrebbero trattati necessariamente con accordi di portata mondiale. Sappiamo, ad esempio, che molte specie europee svernano in Africa e Asia e anche se la nostra conoscenza delle rotte seguite in continenti diversi dal nostro sono ben lontane dall'essere esaurienti sappiamo che molte di queste specie sono minacciate proprio in questi continenti dove la distruzione degli habitat e il degrado ambientale avviene rapidamente e su vasta scala.

RESPONSABILITÀ DEL ROTARIANO

Servire al di sopra di ogni interesse personale, questo uno dei doveri principali

Il motto del Rotary "Servire al di sopra di ogni interesse personale" raduna nello spirito umanitario dell'organizzazione oltre 1,2 milioni di soci. Un forte spirito di fratellanza tra i Rotariani e significativi progetti di servizio comunitari e internazionali caratterizzano il Rotary in tutto il mondo.

Ma ciò che i Rotariani ricevono dal Rotary dipende in gran parte da ciò che danno a loro volta. Molti requisiti per l'affiliazione sono stati ideati per coinvolgere completamente i soci dei club e per garantire loro una piacevole esperienza rotariana.

La partecipazione settimanale alle riunioni del club consente ai soci di instaurare rapporti di amicizia, arricchire le proprie conoscenze professionali e per-

sonali e di conoscere altri leader d'affari nella propria comunità.

Se i soci non presenziano a una riunione del rispettivo club, possono espandere i propri orizzonti rotariani partecipando a una riunione di un altro Rotary club nel mondo.

Partecipando a progetti di servizio locali e internazionali, i soci del club possono dedicare volontariamente il proprio tempo e il proprio talento dove sono maggiormente necessari.

Le Quattro vie d'azione rappresentano la pietra miliare del Rotary e il fondamento sul quale si basa l'attività del club:

- Il servizio al club si focalizza sul rafforzamento dei rapporti di amicizia tra i soci e sull'assicurazione di un efficace funzionamento del club.
- Il servizio professionale spinge i Rotariani a servire gli altri tramite le rispettive professionalità e a mettere in pratica standard etici elevati.
- Il servizio comunitario è inerente ai progetti e alle attività intraprese dal club per migliorare la vita nella rispettiva comunità.
- Il servizio internazionale comprende azioni intraprese per espandere la portata umanitaria del Rotary nel mondo e per promuovere la comprensione del mondo e la pace.



Nella foto accanto un piccolo angolo storico della Lignano turistica.

DOMENICA 18 MAGGIO

Grande manifestazione podistica a Lignano Sabbiadoro



Tra gli appassionati delle marcelonghe, ma soprattutto tra i veri podisti, vi è grande attesa a Lignano per la gara podistica competitiva in programma domenica 18 maggio. Si tratta di una mezza maratona (Km. 21,0975) aperta ad atleti professionisti ed amatori.

L'appuntamento dei partecipanti è previsto sul piazzale Marcello D'Olivio di Pineta da dove prenderà il via la gara.

Il percorso sarà particolarmente affascinante e attraverserà tutta Lignano. I corridori partiranno, come dicevamo, dal piazzale Marcello D'Olivio di Pineta, per proseguire verso Riviera, da qui si proseguirà verso il villaggio Casabianca dopo aver costeggiato il fiume Tagliamento fino a raggiungere l'arteria che fiancheggia la Litoranea Veneta, ovvero il canale di Bevazzana. Il percorso proseguirà poi per via Alzaia fino all'estremità nord est della penisola in prossimità della caserma della Guardia di Finanza; qui i concorrenti im-

boccheranno il lungomare Trieste per ritornare poi al punto di partenza, ossia sul piazzale Marcello D'Olivio, attraversando l'area dell'Efa Getur.

Primo responsabile della manifestazione è Lorenzo Cudini (nelle due foto), presidente dall'associazione sportiva dilettantistica Athletic Club Apicilia di Latisana, organizzatrice della gara, che si avvale del patrocinio della Regione Fvg, del Comune di Lignano e del Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento. L'iscrizione per i rotariani prevede il versamento di un contributo aggiunto di 15 Euro ed il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Tanto per inciso ricordiamo che Lorenzo Cudini il 4 novembre scorso ha preso parte per la seconda volta alla tradizionale maratona di New York, percorrendo i 42 Km e 195 metri del tracciato in 3h 57' 23", alla media di 5'39" al km migliorando il proprio "record" di 13 minuti.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito:

www.maratoninalignanosabbiadoro.it



PROGRAMMI DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO

LUNEDÌ 07.04.2008

Ore 18.30 Consiglio Direttivo;
Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1730 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: dott.ssa Barbara Zecca
Tema: Esperienza Ryla 2008;

LUNEDÌ 14.04.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1731 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: socio Marino Firmani
Tema: "Il Turismo Industriale";

LUNEDÌ 21.04.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1732 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Tema: "Informazione Rotariana";

LUNEDÌ 28.04.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1733 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: arch. Roberta Galli
Tema: "Architettura Palladiana in Friuli".

LUNEDÌ 02.05.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1734 CONVIVIALE con Club gemello di Kitzbühel presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana;

LUNEDÌ 12.05.2008

Ore 18.30 Consiglio Direttivo Congiunto Presidente Puglisi e Presidente Barazza;
Ore 19.50 Riunione n. 1735 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: Samantha Nardini
Tema: "Psicologia della mafia applicata alla corporeità femminile"

LUNEDÌ 19.05.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1736 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: socio Luigi Tomat
Tema: "Il Federalismo in 20 minuti";

LUNEDÌ 26.05.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1737 CONVIVIALE INTERCLUB presso il Ristorante "Villa Curtis Vadis" di Cordovado
Relatore: socio Enzo Barazza
Tema: "Un secolo di storia in 54 mm."

LUNEDÌ 02.06.2008

RIUNIONE ANNULLATA

LUNEDÌ 09.06.2008

Ore 18.30 Consiglio Direttivo;
Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1738 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: dott. Gilberto Gausez direttore dei musei civici di Pordenone
Tema: Il primo sviluppo globale: la cultura del '700 nella "Bassa";

LUNEDÌ 16.06.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1739 CONVIVIALE presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Tema: "PREMIO SOLIMBERGO";

LUNEDÌ 23.06.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1740 presso "l'Azienda Agricola Marina Danieli" via Beltrame 77 a Buttrio (Ud)
Tema: Incontro con Marina Danieli in cantina;

LUNEDÌ 30.06.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1741 CONVIVIALE presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in
Tema: "CAMBIO DEL MARTELLO".

ASSIDUITÀ DEI MESI DI gennaio - febbraio - marzo



	% TRIMESTRE		% TRIESTE
1 ACCO Marta	55	24 FAIDUTTI Federico	18
2 ANDRETTA Mario Enrico	45	25 FALCONE Giulio	91
3 BALDASSINI Pier Giorgio	45	26 FANTINI Ermete	D
4 BARAZZA Enzo	64	27 FIRMANI Marino	36
5 BARBAGALLO Alberto	73	28 MANCARDI Diego	9
6 BINI Sergio	0	29 MONTRONE Giuseppe	73
7 BON Claudia	25	30 MONTRONE Stefano	64
8 BORGHESAN Alessandro	18	31 MOVIO Ivano	45
9 BRESSAN Gabriele	82	32 PERSOLJA Adriano	64
10 BROLLO Flavio	45	33 PUGLISI ALLEGRA Stefano	82
11 CASASOLA Walter	64	34 QUAGLIARO Ermanno	64
12 CICUTTIN Giovanni	D	38 RANALLETTA Vittorio	45
13 CICUTTIN Lorenzo	27	36 RIDOLFO Giancarlo	100
14 CICUTTIN Simone	82	37 ROCCO Giusi	36
15 CLISELLI Lucio	25	38 SANTUZ Paolo	C
16 CUDINI Lorenzo	91	39 SIMEONI Valentino Bruno	D
17 DA RE Sergio	55	40 SINIGAGLIA Maurizio	100
18 D'ANDREIS Remigio	D	41 TAMBURLINI Bruno	64
19 DEL VECCHIO Michele	64	42 TOMAT Luigi	82
20 DRIGANI Mario	82	43 TONIUTTO Pier Luigi	C
21 DRIUSSO Luca	18	44 VALVASON Angelo	45
22 ESPOSITO Giuseppe	18	45 VIDOTTO Carlo Alberto	100
23 FABRIS Enea	100	46 ZANELLI Fausto	C

C = Congedo D = Dispensato

